AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GLI ITALIANI PIU' POVERI DEGLI STRANIERI, NEL 2015 IN 3482 ALLA CARITAS PESCARA

18 Ottobre 2016



PESCARA – È stato pubblicato, ieri, Giornata internazionale di lotta alla povertà, il Rapporto 2016 sulla povertà e l'esclusione sociale in Italia pubblicato da Caritas Italiana (*www.caritas.it*).

"Vasi comunicanti" si intitola il documento di quest'anno a sottolineare la stretta correlazione tra la situazione italiana e quel che accade alle porte dell'Europa.

Per la prima volta in Italia la povertà assoluta, che ha raggiunto i picchi più alti degli ultimi dieci anni, colpisce maggiormente giovani in cerca di lavoro e adulti rimasti senza impiego. Tra i 4,6 milioni di poveri assoluti il 10,2% sono nella fascia d'età tra i 18 e i 34 anni.

"Un dato che colpisce particolarmente – afferma don Marco Pagniello, direttore della Caritas diocesana Pescara-Penne – ma che si discosta dal trend della nostra diocesi che vede la fascia 35-54 anni come la più incontrata presso il Centro d'Ascolto".

In contemporanea all'uscita dei dati nazionali, infatti, sono pubblici anche quelli relativi al territorio diocesano che raccontano come la povertà, oggi, sia sempre pià multiproblematica.

Nel documento locale "Emmaus" si attesta, inoltre, una sostanziale parità tra uomini e donne che si rivolgono ai centri d'ascolto così come è un dato la presenza maggiore degli italiani rispetto agli stranieri; tutti elementi che rispecchiano quanto emerge anche nel Rapporto nazionale.

Il report, scaricabile dal sito *www.caritaspescara.it*, è relativo ai dati del 2015 ed è figlio della progettualità che portava lo stesso nome e che ha visto l'ufficio pastorale diretto da don Pagniello, avvicinare le povertà che si incontrano fuori dagli "abituali circuiti"; contiene, anche, un focus sull'attività svolta a favore di rifugiati e richiedenti asilo.

"Nel corso dell'ultimo anno – continua il direttore Caritas – gli operatori dell'unità di strada si sono fatti prossimi ai senza dimora che raramente si rivolgono ai servizi sul territorio cristallizzando, numeri alla mano, una realta' fatta di dipendenze, alcolismo e accattonaggio".

Un altro dato allarmante legata alla povertà è, senza dubbio, la solitudine.

"Ovviamente dietro l'indigenza i dati indicano la mancanza di reti familiari e di solidarieta' anche tra amici. Per questo – spiega don Pagniello – abbiamo voluto raccogliere nel volume non solo numeri e statistiche ma anche storie per far conoscere da vicino chi vive per strada, con uno sguardo diverso, senza il pregiudizio di chi osserva dall'esterno. Abbiamo raccontato, purtroppo, la sfiducia e la mancanza di speranza per il futuro".

Stando alle informazioni estrapolate da OspoWeb, il database di Caritas Italiana per la raccolta dati relativa alle persone in difficoltà da parte dei Centri di Ascolto e degli Osservatori delle Povertà e delle Risorse, gli accolti che si sono rivolti al Centro

di Ascolto Diocesano di Pescara nell’anno 2015 sono 2.329 mentre, il totale di quanti hanno usufruito di un servizio Caritas in tutta la diocesi risulta essere di 3.482.

I dati complessivi di tutti i Centri di Ascolto confermano la maggiore presenza di donne che, seppur di poche unità, supera quella maschile, pari al 49,6%; al Centro di Ascolto Diocesano, invece, il numero di uomini è più elevato perché nel 2015 sono stati registrati allo stesso sportello anche tutti gli immigrati accolti all’interno del Centro di Accoglienza Straordinaria (C.A.S.) destinato a richiedenti protezione internazionale in Italia che, nel nostro caso – si legge nel rapporto – risultano essere solo di sesso maschile.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli